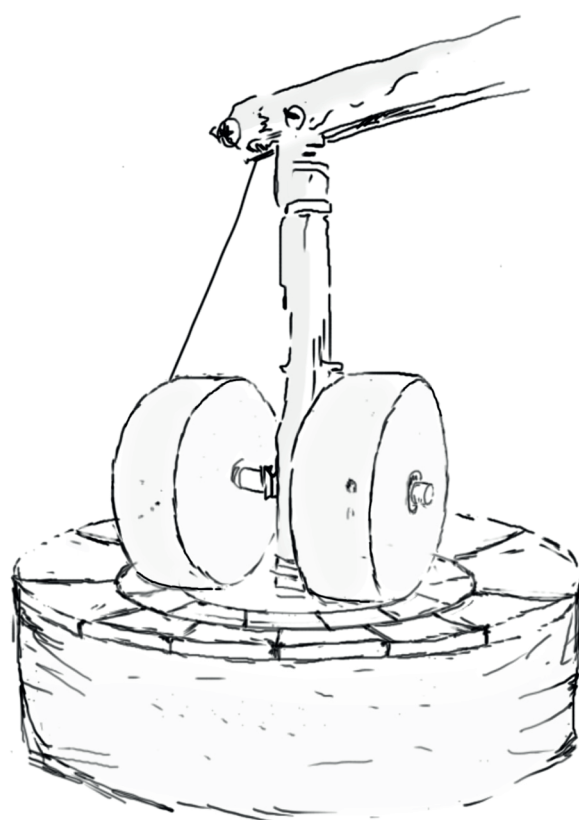


AVSI



**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO
STORICO ITALIANO ~ II, 2019**

Archivio per il Vocabolario Storico Italiano

Rivista annuale ~ ISSN 2611-1292

Direzione

Lorenzo AMBROGIO
Gianluca BIASCI
Rosario COLUCCIA
Paolo D'ACHILLE
Yorick GOMEZ GANE
Rita LIBRANDI
Luigi MATT
Luca SERIANNI

Consulenti internazionali

Matthias HEINZ
Franco PIERNO

Redazione

Vincenzo D'ANGELO

Volume II, 2019

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista *on line* (www.avsi.unical.it) con periodicità annuale, sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

Per il vol. I, 2018 le revisioni anonime sono state curate da studiosi afferenti alle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Milano – La Statale, Università del Piemonte Orientale, Università di Bologna, Università di Cassino, Università di Genova, Università di Napoli – Federico II, Università di Roma – La Sapienza, Università di Salerno, Università di Verona.

Redazione: Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende (CS), Italia. Chiusura redazionale: 15/12/2019. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Impaginazione: LEXIS Compagnia Editoriale in Torino srl. Immagine in copertina: frantoio di Casa Massimi (Piglio, FR), disegno di Andrea Caponi.

Indice del vol. II, 2019

1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Termini musicali assenti dal LesMu e assenti o privi di esempi nel GDLI (lettera A)*
Claudio Porena p. 7
- 1.2. *Latinismi non adattati di ambito giuridico*
Amerigo Simone p. 38
- 1.3. *Grecismi non adattati (lettere A-L)*
Mariateresa Caputo p. 91

2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera W (parziale: WE-WH)*
Luigi Matt p. 124
- 2.2. *Lettera X (parziale: XE)*
Gianluca Biasci p. 145
- 2.3. *Lettera Z (parziale: ZA)*
Alessandro Davide Manconi p. 164

3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2018*
Federica Mercuri p. 183

4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. *Gennaro Vaccaro, Dizionario delle parole nuovissime e difficili, 1966*
Maria Giorgia Basoli, Arianna Casu, Stefania Corgiolu, Raimondo Derudas,
Eugenio Garbini, Sara Medde, Francesca Pazzola, Matteo Spanu, Vincenza Su-
las p. 202
- 4.2. *Luciano Satta, Il millevoci, 1974 (lettere A-D)*
Elena Bàrbaro p. 312
- 4.3. *Silverio Novelli – Gabriella Urbani, Dizionario della Seconda Repubblica, 1997*
Daniela Ricco p. 350

5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*
Maria Giorgia Basoli, Mariateresa Caputo, Yorick Gomez Gane
Alessandra Marcellino, Luigi Matt p. 397
- 5.2. *Storicizzazione dei lemmi XE privi di esempi nel GDLI*
Gianluca Biasci p. 405

6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Numismatica*
Marianna Spinelli p. 438
- 6.2. *Balistica*
Vincenzo D'angelo p. 445

Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI p. 449

Criteri redazionali dell'AVSI p. 455

1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

1.1. Lemmi musicali del GRADIT assenti in LesMu e assenti o privi di esempi nel GDLI (lettera A), di Claudio Porena

ABSTRACT: *This article collects, in alphabetical order and on historical principles, entries related to musical terminology (letter A), chosen among the ones listed in GRADIT but absent in LesMu and absent or without examples in the GDLI. Furthermore, it provides several scientific contributions: new terms, new meanings, backdatings and enrichment of current lexicographic materials.*

(e) (r) (S) abbreviazione sost. f. Mus. Segno convenzionale per la notazione abbreviata di battute, sezioni, gruppi di note o figure ritmiche ripetute in un brano musicale.

1800 Carlo Gervasoni, *La scuola della musica*, vol. I, Piacenza, Niccolò Orcesi Regio Stampatore, 1800, p. 187: I segni di Abbreviazione che comunemente usansi nella Musica, sono alcuni tratti i quali primieramente s'impiegano a traverso della coda della minima o della semiminima, per indicare di queste la divisione in crome o in semicrome od in biscrome, secondo che il tratto è semplice, doppio o triplo **1836** Luigi Picchianti, *Principj generali e ragionati della musica teorico-pratica*, Milano, Ricordi, 1836, p. 55: La maniera di rappresentar più note per mezzo di una nota sola, forma una abbreviazione di scrittura talora assai comoda nella musica stru-

mentale. Si usano dai copisti e dagli stampatori di musica varie maniere di abbreviazione **1850** Fermo Bellini, *Manuale della musica*, Milano, Ricordi, 1850, p. 131: Trovansi delle abbreviazioni scritte in ogni lingua; così in musica v'ha la convenzione di abbreviare la notazione con certi segni de' quali faremo qui conoscere i più cognitivi ed i più essenziali **1862** Luigi Felice Rossi, *Memoriale del metodo di canto corale*, Torino, Tipograf. di Giulio Speirani e Figli, 1862, p. 18: È un segno di abbreviazione [il ritornello], che consiste nel mettere una doppia sbarra seguita da due punti in principio, ed un'altra doppia sbarra preceduta da due punti in fine di un passo, comechè scritto una sola, vuol essere eseguito due volte **1874** Vincenzo Bongiovanni, *Grammatica musicale*, Palermo, Tipograf. Rarcellona, 1874, p. 27: Si dicono abbreviazioni figurali quei tagli addizionali che si mettono sotto le note; e pur ancora quegli altri obliqui che son posti lungo il rigo **2000** Guido Facchin, *Le percussioni*, Torino, EDT, 2000, p. 624: Čajkovskij scriveva abitualmente i suoi rulli per timpano con tre lineette di abbreviazione nei tempi più veloci, e quattro in quelli più lenti **2007** Lorenzo Ferrero, *Manuale di scrittura musicale*, Torino, EDT, 2007, pp. 88–89: I tremoli misurati su nota ribattuta sono sostanzialmente un modo per scrivere in forma abbreviata la ripetizione, anche con l'aiuto di puntini e numeri relativi a terzine, sestine, ecc. è un tipo di abbreviazione diffuso nell'Ottocento, e tuttora nelle parti di batteria.

= Dal lat. *abbreviatione(m)*.

OSSERVAZIONI: stando a GRL, che restituisce per il XX sec. soltanto occorrenze dal significato linguistico generico, pur restringendo la domanda con altri termini cotestuali

= Deriv. di *Camilleri*, cognome del narratore siciliano Andrea Camilleri (1925–2019), con *-ese*.

[Luigi Matt]

(N) crucciosità sost. f. inv. Scontentezza, contrarietà, insocievolezza.

1917 Carlo Linati, *Barbogeria*, a cura di Luigi Matt, Salerno, Oèdipus, 2014, p. 154: Cessati i traffici e chiusi i negozi, ora non si vedeva intorno che una gente lieta e manierosa, cui tardava davvero di sciogliere in una cordiale strippata la crucciosità degli affari **1932** In «Pegaso», IV (1932), p. 702: l'immagine dalla leggenda che gli si era creata intorno d'una morbosa mania erotica, d'una irritata insofferenza del mondo, d'una crucciosità insieme scontrosa e beffarda **1956** Francesco Pedrina, *Poesia e critica. Storia e antologia della letteratura italiana*, vol. III, Milano, Trevisini, 1956, p. 774: E in questa forma magistralmente sobria il Cardarelli disse la sua crucciosità di uomo lucido e scontento di sé **2008** Giovanna Rosa, *Il patto narrativo. La fondazione della civiltà romanzesca in Italia*, Milano, Il Saggiatore, 2008, p. 42: mescolare piacevolezza e conoscenza, evasione consolatoria e ammaestramento morale, divertimento distensivo e impegno ideologico, contemplazione estatica e titubanze trepide, sublimazione pacificante e crucciosità perplesse.

= Deriv. di *crucioso* con suffisso *-ità*.

[Luigi Matt]

(N) dodekàtheon sost. m. Archeol. Arte. In ambito archeologico e storico-artistico, motivo iconografico rappresentante l'insieme dei dodici dèi principali del Pantheon greco.

1957 In «*Kokalos: studi pubblicati dall'Istituto di storia antica [...]*», III (1957), Palermo, Banco di Sicilia, p. 55: All'arte neo-attica della seconda metà del primo secolo a. C. è ricondotto il dodekatheon ostiense **1989** In «Numismatica e antichità classiche», XVIII (1989), p. 39: Già il Partenone era stato immaginato da Fidia come la sintesi di un suo *pantheon* e l'immagine specifica del dodekatheon appare sia nel frontone orientale, sia nel lato orientale del fregio, sia sulla base della Parthenos **2006** In «Bollettino d'arte», n. 135 (2006), p. 72: Come Hera è sicuramente interpretabile la figura rappresentata in un tipo iconografico simile nell'ara con dodekatheon nel Museo Greco-Romano di Alessandria.

= Voce gr. *dodekàtheon*, propr. '(tempio) dei dodici dei' (cfr. GEL), da *dódeka* 'dodici' e il suffisso *theos*, *-on* 'relativo agli dei', forse attraverso il ted. (*dodekatheon* 1785: GRL).

[Mariateresa Caputo]

(R) lèkane sost. f. (pl. *lekanai*) Archeol. Forma vascolare in uso nella Grecia antica, frequente in Attica e in Beozia, di dimensioni notevoli, bassa e schiacciata, con due anse orizzontali, piede ad anello, orlo appiattito e talvolta verticale (oggetto di uso domestico, poteva svolgere diverse funzioni).

1836 In «Annali dell'istituto di corrispondenza archeologica», VIII (1836), p. 156: La lekane, come tante altre forme vascolari della Grecia antica, fa parte di quei vasi che facevano soprattutto le veci dei nostri bicchieri **1997** Fernando Gilotta, *Alto-adriatica/etrusca. Note di ceramografia fra Tirreno e Adriatico*, in «Prospettiva», LXXXVII–LXXXVIII (1997), p. 94: importante in quest'ottica